

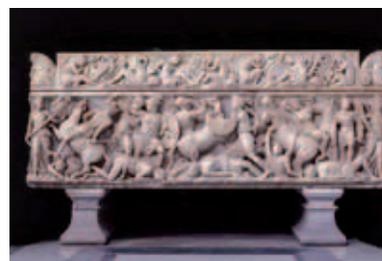


Ai Musei Capitolini il terzo importante appuntamento de "I Giorni di Roma", progetto quinquennale di mostre dedicate alla lunga storia della città, dall'epoca repubblicana fino all'epoca tardo-antica. In mostra l'arte del periodo d'oro dell'impero romano, attraverso le vite di quattro imperatori: Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio.

L'ETÀ DELL'EQUILIBRIO

La mostra "L'Età dell'Equilibrio. Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio" intende approfondire la conoscenza di un periodo storico di grande splendore artistico e di grande equilibrio politico, 98-180 d.C.: dal principato di Traiano a quello di Marco Aurelio. Gli ottanta anni dei *tempi aurei*, o meglio definiti i *Felicia tempora*, il periodo del massimo splendore dell'impero romano raccontato attraverso le vite dei quattro imperatori scelti "per adozione", dunque in virtù delle loro qualità personali e non per diritto di nascita, che hanno determina-

Le vite di quattro imperatori sono rappresentate con una ricca rassegna di statue, cicli scultorei, fregi di grande valore artistico.



Sarcofago con scena di battaglia

Centauro Anziano



to il successo di un incomparabile equilibrio tra il potere dell'esercito, il potere del senato e quello dell'impero.

Attraverso la visione di imponenti statue in marmo, raffinate opere in bronzo, interi cicli scultorei, fregi ed elementi di arredo domestico in bronzo e argento, del più alto valore stilistico, verrà narrata un'epoca del consenso. Consenso all'interno della classe di governo, tra Senatori, Cavalieri e Imperatori, e consenso tra amministratori imperiali ed



Cd. Antinoo Capitolino

élites periferiche e provinciali, un indiscutibile fenomeno di portata epocale.

La prima sezione *I protagonisti: Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio*, articolata lungo tutto il percorso espositivo, permette di conoscere da vicino i quattro “buoni imperatori”, attraverso una ricca selezione di ritratti, busti e statue a figura intera in grado di far riflettere sull’uso propagandistico della loro immagine in chiave politica, grazie ai frequenti cambiamenti dei lo-

ro tipi ritrattistici che accompagnarono le fasi salienti dei loro principati. Lo stesso meccanismo si può seguire nei ritratti delle loro spose e dei membri più stretti delle loro famiglie.

La seconda sezione *Il linguaggio artistico*, è destinata a far percepire il nuovo gusto dell’epoca, che nasce dal sapiente recupero delle vette più alte dell’esperienza ateniese del V sec. a.C. (Fidia, Policleto). Adriano, colto intellettuale, amante della filosofia platonica ed epicurea, fu il più filelleno dei quattro imperatori: amante della Grecia, iniziato ai misteri eleusini e ad Atene festeggiato come nuovo fondatore della città.

Chiude la Mostra la sezione tematica **Le tombe**, che offre una panoramica sui costumi funerari.

Ville e dimore, si apre con una ricca rassegna di arredi scultorei e pavimenti musivi policromi relativi ai diversi ambienti di Villa Adriana a Tivoli (Canopo, Accademia, Palazzo Imperiale, Antinoeion). A contrasto, verrà presentato l’apparato decorativo di residenze private di un ricchissimo senatore di età antoniniana, Erode Attico.

La quarta sezione, *I rilievi storici*, offre alcuni temi inerenti

ca ed epicurea, fu il più filelleno dei quattro imperatori: amante della Grecia, iniziato ai misteri eleusini e ad Atene festeggiato come nuovo fondatore della città.

Statua di Faustina Maggiore





Centauro giovane



Busto di Faustina Minore



Fauno ebbro in Marmo Rosso

diversi aspetti della vita pubblica. Si inizia con uno zoom dedicato all'educazione dei giovani e al mondo ginnasiale, luogo privilegiato dell'educazione letteraria e filosofica accanto alla cura per il corpo e all'esercizio fisico. A seguire, uno zoom sulle modalità che consentivano il finanziamento a spese private di opere di pubblica utilità (acquedotti e ponti), accanto ad edifici quali teatri, stadi, ninfei.

La quinta sezione *Vincitori e vinti*, è centrata sulla presentazione, verosimilmente da rilievi su monumenti statali, di tutte le attività connesse alla guerra: soldati nelle loro armature complete, scene di battaglia vera e propria, nemici ormai vinti e in catene. Agli inizi del II sec. d.C., nel corso del principato di Traiano, l'impero si trovò a raggiungere la sua massima espansione, grazie alle straordinarie vittorie partiche e daciche, poi celebrate nei fregi della Colonna Traiana.

Si apre con una sequenza di urne vitree, fittili e marmoree, poi seguita da una carrellata di alcuni dei più splendidi sarcofagi marmorei prodotti nel periodo, dai primi esemplari

di età adrianea fino ai sontuosi sarcofagi di età antoniniana, le cui casse sono decorate da soggetti mitologici (la morte di Creusa, i Niobidi, la morte di Atteone), scene di battaglia (lo straordinario Sarcofago Ammendola), o temi più strettamente attinenti la sfera funebre.

Per la prima volta questi materiali, dispersi tra i Musei Vaticani e il Louvre, sono stati riuniti e presentati al pubblico. Infine, straordinari corredi funerari, da sepolcri di fanciulle, completi di bambole snodabili

li in avorio o legno, e gioielli in oro, quali diademi, orecchini, bracciali e collane e il corredo di Crepereia Tryphaena.

L'età dell'equilibrio. Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio
Musei Capitolini
4 ottobre 2012 - 5 maggio 2013

promossa da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrintendenza ai Beni Culturali e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, organizzata da Zètema Progetto Cultura e MondoMostre, con la cura di Eugenio La Rocca e Claudio Parisi Presicce con Annalisa Lo Monaco e l'allestimento di Francesco Stefanori e Andrea Pesce Delfino.

Statua di Dace



Bambola di avorio

